

Private equity e venture capital 2021: record per gli investimenti, raddoppia la raccolta

- **Raccolta private equity e venture capital** pari a 5.725 milioni di euro, più che raddoppiata rispetto ai 2.612 milioni del 2020;
- **Ammontare investito** (private equity, venture capital e infrastrutture): 14.699 milioni di euro (6.597 milioni, +123%). Se si escludono le infrastrutture, ammontare pari a 7.029 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto al 2020 (5.275 milioni di euro);
- **Numero operazioni** (private equity, venture capital e infrastrutture): 654 rispetto alle 471 del 2020 (+39%);
- **Early stage primo per numero di operazioni**: 371 (+21% rispetto al 2020), in crescita anche l'ammontare, pari a 587 milioni di euro, +55% rispetto ai dodici mesi precedenti (378 milioni di euro);
- **Infrastrutture prime per ammontare** (7.671 milioni di euro), il 52% delle risorse attratte in questa tipologia di operazione; a seguire il segmento dei buy out con il 37% (5.386 milioni di euro);
- **Disinvestimenti**: 104 dismissioni (+28%) per un controvalore al costo pari a 2.702 milioni di euro (+69%).

Milano, 28 marzo 2022 – Sono stati presentati oggi i risultati dell'analisi condotta da AIFI (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt), in collaborazione con PwC Italia – Deals, sul mercato italiano del capitale di rischio.

Raccolta

Nel 2021 la raccolta del private equity e venture capital è stata pari a 5.725 milioni di euro (di cui 5.359 milioni raccolti sul mercato), in crescita del 119% rispetto ai 2.612 milioni dell'anno precedente. Gli operatori che nel 2021 hanno svolto attività di fundraising sul mercato sono stati 44 (26 l'anno precedente). Con riferimento alla provenienza geografica dei fondi raccolti sul mercato, la componente domestica ha rappresentato l'89%, mentre il peso di quella estera è stato del 11%. A livello di fonti, il 26% della raccolta deriva da fondi pensione e casse di previdenza, seguiti dal settore pubblico e dai fondi di fondi istituzionali (15%) e dalle banche (14%).

Investimenti

Nel 2021 l'ammontare investito dagli operatori di private equity e venture capital ha raggiunto il livello più alto mai registrato nel mercato italiano, attestandosi a 14.699 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente (6.597 milioni di euro), si è osservata una crescita del 123%, trainata dall'attività

nel comparto delle infrastrutture, dove sono stati investiti 7.671 milioni di euro (contro i 1.322 del 2020). Escludendo dalle analisi le infrastrutture, il dato del 2021 è pari a 7.029 milioni di euro, in crescita del 33% (5.275 milioni).

Complessivamente nel corso dell'anno sono state realizzate 8 operazioni¹ con equity versato compreso tra 150 e 300 milioni di Euro (large deal) e 8 operazioni di ammontare superiore ai 300 milioni (mega deal), che insieme hanno rappresentato il 67% dell'ammontare complessivo investito nell'anno (9.821 milioni di Euro). Nel 2020 erano stati realizzati 2 large deal e 6 mega deal, per un ammontare pari a 3.463 milioni di Euro (53% del totale).

Il numero di operazioni è cresciuto del 39% attestandosi a 654, rispetto alle 471 dell'anno precedente, trainato dall'attività di venture capital, che dal 2020 sta crescendo in modo significativo, grazie all'avvio dell'operatività di un soggetto di matrice istituzionale, focalizzato sugli investimenti in imprese nelle prime fasi di vita.

Nel dettaglio, nel 2021 il segmento dell'early stage (seed, start up e later stage), è cresciuto sia per numero di investimenti (371, pari al 57% del numero totale, +21% rispetto all'anno precedente), sia per ammontare (587 milioni, +55%). Le infrastrutture, invece, con 7.671 milioni di euro e 45 operazioni (1.322 milioni e 20 investimenti nel 2020), si sono per la prima volta classificate al primo posto in termini di ammontare, pari al 52% del totale, superando le operazioni di buy out. Queste ultime sono comunque state caratterizzate da un incremento rispetto all'anno precedente, con 5.386 milioni di euro (+23% rispetto ai 4.370 del 2020), distribuiti su 159 operazioni (94 l'anno precedente, +69%). Anche le operazioni di expansion sono cresciute sia in termini di ammontare (858 milioni, +142% rispetto ai 354 del 2020) sia in termini di numero (60, +50% rispetto alle 40 del 2020). Infine, il segmento del turnaround, dedicato alle imprese in difficoltà, ha mantenuto un ruolo di nicchia, con solamente 8 operazioni e 127 milioni di Euro investiti.

“Negli anni più difficili il private equity ha mostrato tutta la propria forza intervenendo sul mercato e investendo in modo massiccio sull'economia reale. I risultati eccezionali dimostrano quale ruolo strategico questo asset possa avere per spingere innovazione e crescita delle aziende” dichiara **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI**. “Il comparto delle infrastrutture, in particolare, ha chiuso operazioni importanti che vanno a beneficio di tutto il Paese. L'Italia sta cambiando e diventando più connessa non solo negli asset digitali ma anche in quelli legati alla viabilità. Questo è fondamentale per supportare lo sviluppo della imprenditoria e del commercio italiano”.

“È stato un II Semestre 2021 molto effervescente, caratterizzato da grandissime operazioni specialmente nel settore infrastrutture, che portano il totale degli investimenti registrati nel 2021 a livelli record mai riscontrati in precedenza” ha sottolineato **Francesco Giordano, Private Equity Leader di PwC Italia**. “Le aziende italiane continuano ad attrarre l'interesse dei grandi operatori internazionali che rafforzano sempre più la loro presenza in Italia e spesso contribuiscono in maniera decisiva alla crescita delle nostre eccellenze sui mercati globali”.

A livello settoriale, il 2021 ha visto al primo posto per numero di investimenti il comparto ICT, con il 28% delle operazioni totali, seguito dai beni e servizi industriali, 14%, e dal medicale, 12%. Il 28% del numero di operazioni ha riguardato imprese ad alto contenuto tecnologico: considerando solamente il comparto dell'early stage, tale valore sale al 38%.

¹ Analisi per società oggetto di investimento

A livello geografico la regione che ha totalizzato la gran parte delle operazioni è la Lombardia con il 40% del numero degli investimenti in Italia, seguita da Lazio (13%) e Veneto (8%).

Si sottolinea che il 56% del numero di investimenti ha riguardato imprese che non avevano mai ricevuto capitali dal private equity, per un ammontare pari al 45% del totale.

Disinvestimenti

Nel 2021 l'ammontare disinvestito al costo di acquisto delle partecipazioni è stato pari a 2.702 milioni di euro, in crescita del 69% rispetto ai 1.594 milioni dell'anno precedente. Il numero di exit è stato pari a 104, +28% rispetto alle 81 del 2020.

Il canale maggiormente utilizzato per i disinvestimenti è stata la vendita a soggetti industriali, con un peso del 32% in termini di ammontare (871 milioni di euro) e del 35% in termini di numero (36).

Riassunto dei principali indicatori

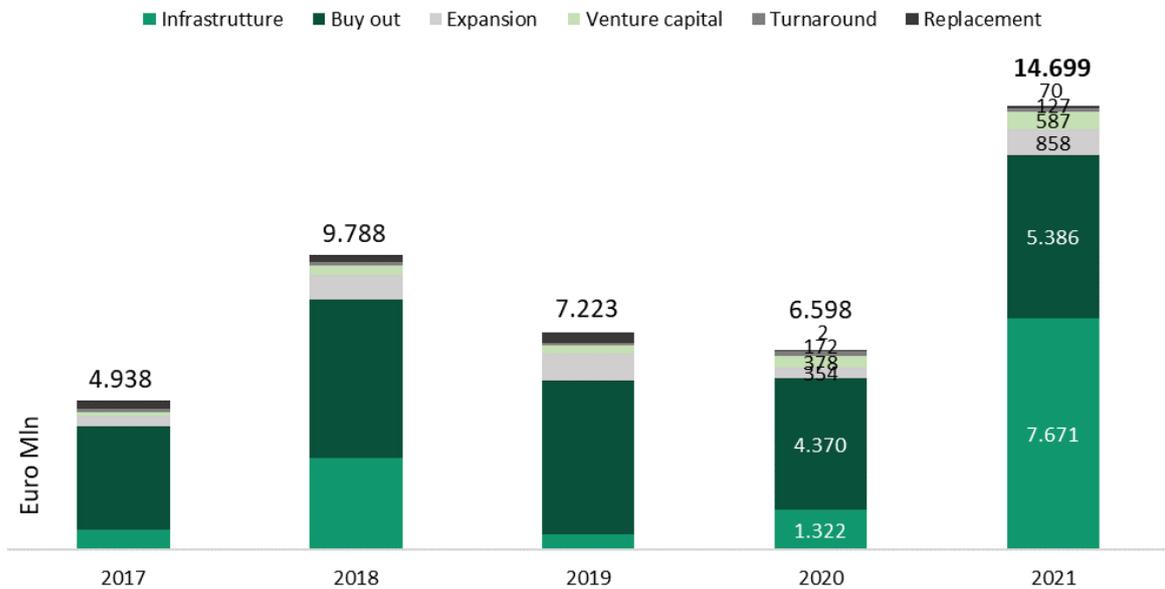
Ammontare (milioni di Euro)	2021	2020	Variazione %
Risorse raccolte	5.725	2.612	+119,2%
Risorse investite	14.699	6.597	+122,8%
Risorse disinvestite	2.702	1.594	+69,4%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2021	2020	Variazione %
N. operatori che hanno raccolto sul mercato	44	26	+69,2%
N. investimenti	654	471	+38,9%
N. disinvestimenti	104	81	+28,4%

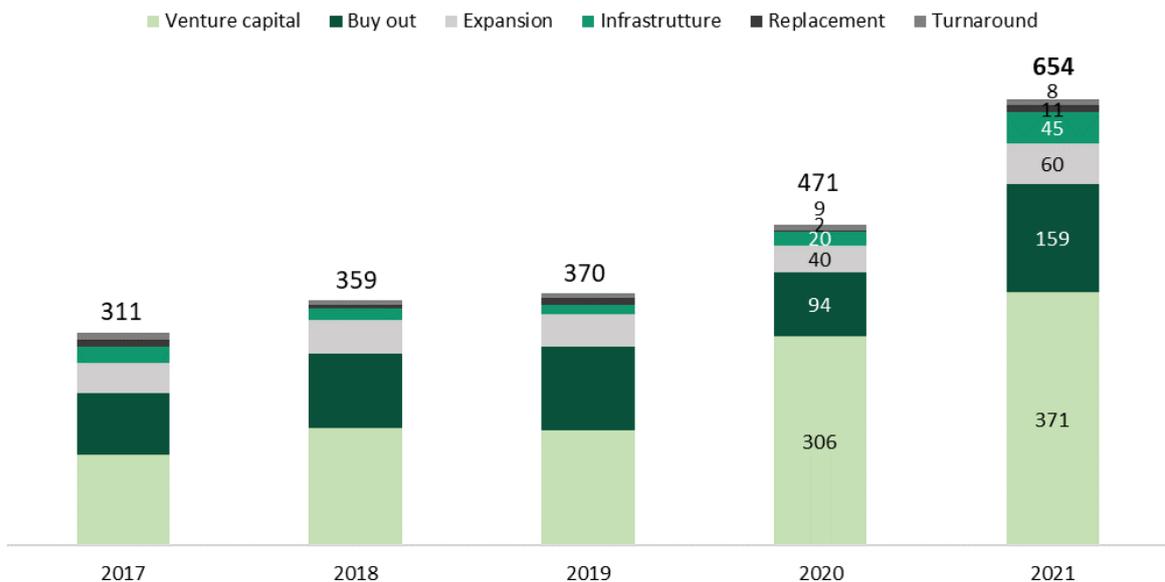
Fonte: AIFI – PwC

Evoluzione dell'ammontare investito (Euro Mln) per tipologia di attività



Fonte: AIFI – PwC

Evoluzione del numero di investimenti per tipologia di attività



Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione degli investimenti per tipologia

Ammontare (milioni di Euro)	2021	2020	Variazione %
Early stage (seed, startup e later stage)	587	378	+55,4%
Expansion	858	354	+142,5%
Turnaround	127	172	-26,0%
Replacement	70	1	+4.574,6%
Infrastrutture	7.671	1.322	+480,2%
Buy out	5.386	4.370	+23,3%
Totale	14.699	6.597	+122,8%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2021	2020	Variazione %
Early stage (seed, startup e later stage)	371	306	+21,2%
Expansion	60	40	+50,0%
Turnaround	8	9	-11,1%
Replacement	11	2	+450,0%
Infrastrutture	45	20	+125,0%
Buy out	159	94	+69,1%
Totale	654	471	+38,9%

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione degli investimenti per settore – primi 5 comparti

Ammontare (milioni di Euro)

ICT (comunicazioni, computer e elettronica)	7.540
Beni e servizi industriali	1.713
Energia e ambiente	883
Medicale	814
Trasporti	810

Fonte: AIFI – PwC

Numero

ICT (comunicazioni, computer e elettronica)	183
Beni e servizi industriali	93
Medicale	79
Retail	45
Energia e ambiente	44

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione dei disinvestimenti per tipologia

Ammontare (milioni di euro)	2021	2020	Variazione %
Trade sale	871	246	+253,3%
IPO/Vendita post IPO/SPAC	150	383	-60,8%
Vendita ad un altro operatore di private equity	814	876	-7,1%
Altro	867	89	+869,3%
Totale	2.702	1.594	+69,4%

Fonte: AIFI – PwC

Nota: nella categoria altro sono inclusi il buy back, la vendita ad altri soggetti finanziari e il write-off

AIFI

**Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt**

Numero	2021	2020	Variazione %
Trade sale	36	35	+2,9%
IPO/Vendita post IPO/SPAC	8	12	-33,3%
Vendita ad un altro operatore di private equity	31	14	+121,4%
Altro	29	20	+45,0%
Totale	104	81	+28,4%

Fonte: AIFI – PwC

Nota: nella categoria altro sono inclusi il buy back, la vendita ad altri soggetti finanziari e il write-off

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Tel 02 76075324

Barabino&Partners per PwC

Tel. 02/72.02.35.35

Alice Brambilla

a.brambilla@barabino.it

Cell. [328/26.68.196](tel:3282668196)

Letizia Giulia Castiello

l.castiello@barabino.it

Cell. [348/62.37.666](tel:3486237666)